

Roma 6 gennaio 2010

*Alle Reverende
Superiore generali
Superiore provinciali
Loro sedi*

“Ed ecco *la stella*, che avevano visto spuntare,
li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il
luogo dove si trovava il bambino...
Essi provarono una grandissima gioia...
Entrati nella casa, videro il bambino
con sua madre, si prostrarono e lo adorarono...
Per un'altra strada fecero ritorno al loro Paese”.
(Mt 2,9-12)

Prot. n. 944/2010

Carissime madri e sorelle,
vi scrivo nella festa della epifania del Signore.
Ricevo la Parola del vangelo della liturgia di oggi come una *stella* splendida che si accende
nel cielo della vita religiosa, la chiama a fare memoria e ad approfondire la sua identità e il
senso della sua missione nella chiesa e nel mondo.

La *stella* che guidava la ricerca ansiosa dei Re Magi, che li aveva messi in cammino per un
lungo viaggio, che precedeva i loro passi, che fermandosi sopra il luogo dove si trovava il
bambino fece provare loro una grande gioia, è anche la *nostra stella*: è una Promessa a cui
abbiamo deciso fermamente di affidarci radicandoci nel nostro battesimo, esperienza unica
che ha cambiato la nostra vita, che ci ha messe in movimento per un cammino costante di
ricerca del volto di Dio, che passo dopo passo ci conduce a Lui, nostra Promessa e fonte della
nostra gioia.

I Magi, nel vedere la *stella*, provarono una grande gioia, nel vedere il bambino si
prostrarono e lo adorarono.

C'è una sproporzione immensa tra la ricerca, l'attesa e il segno loro offerto: *un bambino con
sua madre*.

I Magi cercavano il re di cui avevano sentito parlare scrutando le profezie. La luce di quella
stella dona loro l'intelligenza della fede per riconoscere in quel fragile bambino il Re dei re;
dunque, prostratisi lo adorarono.

Una scena normalissima: *una stella* nel cielo, una casa, un bambino in braccio a sua madre.

Un segno fragilissimo che racchiude e rivela il progetto del Padre per ogni uomo e ogni
donna, per me, per te.

Un incontro che fa decidere ai Magi di percorrere un'altra strada per ritornare al loro paese, la
strada che per sempre sarà illuminata dalla *stella*, e sarà la via dell'esperienza della salvezza
e la via dell'annuncio della salvezza fino ai confini del mondo.

I Re Magi che si affidarono ad una *stella* e trovarono il Re, oggi ci invitano a camminare “*Affidate ad una Promessa*” rafforzando la nostra fede perché, anche se il percorso si può fare irto e insidioso, Egli è un Re diverso, mantiene le sue promesse, che sono sempre di pace e non di sventura (cfr Ger 29,11).

Abitate da questa fiducia e consapevoli che la Parola di Dio è una parola che salva e che plasma in noi i lineamenti di Cristo, abbiamo scelto per la 57^a Assemblea Nazionale il tema:

AFFIDATE AD UNA PROMESSA
in Cristo
per umanizzare la vita

Essa si terrà, come negli anni precedenti, presso la *Pontificia Università Urbaniana nei giorni 7 - 8 - 9 aprile 2010*.

Saremo guidate nella nostra riflessione da P. Francesco Rossi De Gasperis, sj che verrà appositamente dal Biblicum di Gerusalemme, da Fratel Enzo Bianchi, Priore della comunità di Bose, da don Guido Benzi direttore dell’Ufficio Catechistico Nazionale della CEI.

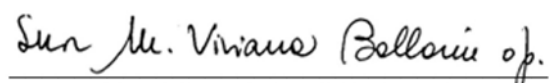
Nell’approfondire le radici battesimali della nostra vita religiosa abbiamo accresciuto la consapevolezza che non possiamo essere narrazione del vangelo se non percorriamo in Cristo e con Cristo il nostro cammino di umanizzazione. Ma, che cosa significa e che cosa comporta questo? Perché il cammino della vita spirituale coincide con un processo di umanizzazione? Che cosa disumanizza la nostra vita? Quali sono i percorsi per entrare in questa avventura umana?

Siamo certe che le persone che abbiamo invitato per illuminarci e guidarci in questa riflessione vivono questa esperienza di grazia nella loro umanità e perciò sapranno condividere con noi quello che con i loro occhi hanno visto, con le loro orecchie hanno udito e con le loro mani hanno toccato, cioè il Verbo della vita. (cfr. 1Gv 1,1-4).

Nel corso della nostra Assemblea avremo momenti di ascolto, alternati a tempi di condivisione in laboratori guidati; metteremo in comune le nostre esperienze e cercheremo insieme linee di percorso che ci potranno essere utili per il nostro servizio di governo e di animazione nelle nostre Congregazioni.

Con la speranza che il percorso intrapreso dall’USMI possa davvero essere di aiuto e di sostegno al vostro servizio, affido ciascuna di voi e le vostre Famiglie Religiose a Maria sede della Sapienza perché ci prenda per mano, ci accompagni e ci indichi sempre *la Stella* da seguire.

Vi attendo numerose per vivere un tempo forte di fraternità, di condivisione e di formazione. A tutte auguro un 2010 abitato dalla speranza e dalla pace.



Presidente Usmi Nazionale